



ROSSANO – 8 feb. - I militari della compagnia della Guardia di Finanza di Rossano hanno concluso un'attività di verifica fiscale nei confronti di una società di capitali con sede in Rossano, operante nel settore edile, all'esito della quale è stato constatato che la società verificata ha sottratto al fisco circa 7,5 milioni di euro di materia imponibile. I riscontri effettuati hanno permesso di appurare, in primis, che gli amministratori di diritto della società succedutisi nel tempo erano dei meri prestanome, in quanto completamente all'oscuro degli accadimenti gestionali della società.

La stessa, infatti, è risultata essere gestita da un gruppo familiare che controlla tuttora ulteriori persone giuridiche, tutte già sottoposte a verifica e parte del sistema fraudolento, operanti nel settore edile e nella produzione e commercializzazione del calcestruzzo. Successivamente, attraverso l'analisi della documentazione contabile e bancaria acquisita nel corso dell'attività, è stato scoperto un collaudato sistema di frode messo in atto degli amministratori di fatto della verificata, che si sostanziava: nell'emettere fatture per operazioni inesistenti relative alla cessione di mezzi, macchinari e impianti di produzione a società del "gruppo" effettivamente mai entrati nella disponibilità della verificata o dismessi in annualità passate; nel registrare nella

propria contabilità fatture relative ad acquisti di materiale edile mai effettivamente effettuati e destinato a non meglio individuati cantieri di lavoro; nel compensare i propri debiti con l'amministrazione finanziaria con crediti risultati fittizi; al fine di "aggiustare" i bilanci annuali e sottrarre materia imponibile all'Erario. Tutte le operazioni commerciali, da ultimo, sono risultate pagate attraverso ingegnosi artifici contabili finalizzati ad impedire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti. Complessivamente, per gli anni dal 2010 al 2018, è stata constatata l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti per complessivi 7 milioni di euro, Ires evasa per oltre 2 milioni di euro, IVA evasa per circa 2 milioni di euro e crediti fittizi indebitamente compensati per circa 700.000 euro.

[info@miocomune.it](mailto:info@miocomune.it)